



Intesa fra Procura e Arpacal

UN più efficace coordinamento tra gli enti che, a vario titolo, si occupano di protezione dell'ambiente e, nello specifico, di lotta agli eco-reati. E' questo l'obiettivo che la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ha inteso raggiungere con la stipula di un protocollo di intesa in materia di reati ambientali, che ha visto prima firmataria l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal), nella persona del direttore del Dipartimento di Catanzaro, Clemente Migliorino, appositamente delegato dal commissario dell'agenzia ambientale calabrese, Maria Francesca Gatto.

Il protocollo prende spunto da una importante novità introdotta dalla legge sugli eco-reati. Gli organi di polizia giudiziaria, infatti, possono, in specifici casi in cui il reato ambientale sia una contravvenzione e che l'illecito non abbia provocato un pericolo di danno concreto verso l'ambiente, imporre delle prescrizioni al contravventore affinché, ripristinando le originarie condizioni ambientali, possa evitare che il procedimento penale incardinato presso la Procura prosegua e, quindi, giunga ad una condanna. Il procedimento penale viene sospeso con l'iscrizione della notizia di reato.